



Difesa e Procura in sinergia. Il Tribunale di Patti e il sostituto procuratore Rosanna Casabona che ha bloccato il pignoramento

Patti: a poche ore dall'esecuzione immobiliare

Usura bancaria, salvati dal pm i beni pignorati di una contribuente

Coraggiosa e tempestiva decisione. Accesso al Fondo di solidarietà

Giuseppe Giarrizzo
PATTI

Se non è una decisione storica, poco ci manca. Ad emetterla è stato il sostituto procuratore del tribunale di Patti, la dott. Rosanna Casabona, che ha disposto l'immediata sospensione dei termini e dell'attività esecutiva relativamente ad un pignoramento immobiliare. È la prima volta in Sicilia, e soprattutto in provincia di Messina, che un sostituto procuratore della Repubblica interviene in un procedimento di esecuzione immobiliare avanzato da istituti di credito, sospendendo l'esecuzione per aver riscontrato usura bancaria. A quanto pare, una contribuente avrebbe contratto nel 2006 e nel 2009 due differenti

mutui ipotecari con due noti istituti bancari, ma a seguito della crisi economica non sarebbe più riuscita a far fronte al pagamento delle rate dei mutui accesi. Le banche hanno quindi agito con pignoramento immobiliare per il recupero forzoso del credito residuo, mentre la donna si è vista costretta a far periziare entrambi i negozi giuridici, per i quali è stata riscontrata l'applicazione di tassi usurari. Assistita dal legale Giuseppe Carianni, la contribuente, sulla scorta delle risultanze peritali, ha depositato querela articolando, tra l'altro, la richiesta di sequestro dei beni e l'istanza di sospensione appellandosi all'ex articolo 20 della legge antiusura. Nel frattempo la vendita del compendio immobiliare era

Recupero forzoso

Tassi sproporzionati

● La contribuente avrebbe contratto nel 2006 e nel 2009 due differenti mutui ipotecari con due noti istituti bancari, ma a seguito della crisi economica non sarebbe più riuscita a far fronte al pagamento delle rate dei mutui accesi. Le banche hanno quindi agito con pignoramento immobiliare per il recupero forzoso del credito residuo, mentre la donna si è vista costretta a far periziare entrambi i negozi giuridici, per i quali è stata riscontrata l'applicazione di tassi usurari.

stata fissata a giovedì 12 marzo 2015 (ieri) per un valore di circa un milione di euro. Ma l'istanza di accesso al Fondo di Solidarietà presso la competente prefettura, depositata dal legale della donna, ha trovato pieno accoglimento da parte del sostituto procuratore che con un provvedimento dell'11 marzo, quindi a poche ore dalla paventata vendita all'asta, ha sospeso la procedura esecutiva esprimendo parere favorevole all'accesso della donna al Fondo di Solidarietà per le vittime di estorsione ed usura. Il provvedimento colpisce anche per la rapidità con cui il Pm ha disposto la sospensione della procedura immobiliare, nonostante il precedente provvedimento di rigetto del giudice dell'esecuzione. 4

Am
D
si

Quat
i can
ma u

Corra
ROSC

Con
rann
pagn
elori
vato
men
due
colt
dida
van
ball
Acc
co
20
Inc
ind
qu
un
giu
sp
ne

av
nc
m
in
za
P
tà

«Usura bancaria», sospesa asta immobiliare

➤ Non aveva pagato le rate e dopo il pignoramento i suoi beni per un valore di un milione stavano per essere venduti

Casabona: «La legge prevede di sospendere il termine qualora sia ravvisato il "fumus", quindi qualche elemento del superamento del tasso soglia, ed è quello che è successo, in questo caso».

Carmelo Ferro

●●● Con un provvedimento quasi unico nel suo genere, la Procura della Repubblica di Patti ai sensi e per gli effetti della legge antiusura, ha disposto l'immediata sospensione dei termini e dell'attività esecutiva relativamente ad un pignoramento immobiliare promosso da alcuni importanti istituti bancari nazionali. In concreto, si tratta di una questione di grande attualità che concerne l'usura bancaria. È questo in sintesi quanto espresso dall'avvocato, Giuseppe Cirianni, del Foro di Patti, legale accreditato SdI Centrostudi, - che ha assistito la consumatrice.

«La persona in questione - dice Cirianni - dopo aver contratto, rispettivamente nel 2006 e nel 2009, due mutui ipotecari con due distinti istituti di credito, a seguito della crisi economica non è riuscita più a far fronte al pagamento delle rate degli stessi. A questo punto gli istituti bancari hanno agito con precetto prima e con pignoramento immobiliare poi per il recupero forzoso del credito residuo. La cliente, in forte difficoltà economica e per congiurare la vendita all'asta dei propri beni (valutati poco meno di un milione di euro dal perito del Tribunale) vista costretta a far periziare da SdI Centrostudi di Brescia, entrambi i ne- ti giuridici in parola riscontrando



1. Il pubblico ministero Rosanna Casabona 2. Il legale Giuseppe Cirianni

l'applicazione di tassi usurari, per cui si è deciso di opporci a tale ingiustizia sia in sede civile che in sede penale. È stata promossa, dapprima, opposizione all'esecuzione, ex art. 615 c.p.c. che purtroppo ha avuto esito negativo e nelle more, in data 23 gennaio 2015, è stata depositata denuncia querela presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Patti chiedendo, tra l'altro, il sequestro dei beni nonché istanza di sospensione ex art. 20 della legge antiusura». La vendita del compendio immobiliare era stata già fissata per la giornata di ieri per un valore complessivo di circa un milione di euro. L'istanza in parola ha trovato pieno accoglimento da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Patti, dottoressa Rosanna Casabona che, con provvedimento

del giorno precedente, quindi a poche ore dalla paventata vendita all'asta, ha sospeso la procedura esecutiva riscontrando «il fumus del reato ipotizzato» di usura ed esprimendo parere favorevole all'accesso della signora in questione al Fondo di Solidarietà per le vittime di estorsione ed usura, che frattanto era stata richiesta alla Prefettura di Messina.

«Il provvedimento - conclude Cirianni - colpisce per la rapidità con cui il pm Casabona ha disposto la sospensione della procedura immobiliare che tra l'altro ha una spiccata competenza della materia (bancaria) generalmente ostica e complessa e che non è nuova a tali provvedimenti». Ovviamente, abbiamo sentito anche il parere del sostituto procuratore, Rosanna Casabona: «La legge prevede di so-

spendere il termine qualora sia ravvisato il "fumus", quindi qualche elemento del superamento del tasso soglia, ed è quello che è successo, in questo caso. Il tutto, anche a seguito di una consulenza di un mio consulente che esaminati gli atti, ha ravvisato il superamento del tasso soglia, in uno dei due contratti di mutuo. Quindi ho semplicemente applicato la legge, cosa che tra l'altro avevo precedentemente in un altro procedimento».

Infine il parere espresso dal presidente dell'Ordine degli avvocati del Foro di Patti, Elio Leone Aquino: «Sono soddisfatto del provvedimento, emesso dalla Procura. Ciò è una ulteriore garanzia per i debitori che si trovano a volte a combattere con i comportamenti vessatori da parte delle banche». (*CAFE*)

IN BREVE

● Comune

La ditta Tortora fornirà olio per le mense

●●● Per la fornitura di 250 litri di olio extravergine d'oliva biologico alle mense scolastiche del Comune, il Quinto Settore - Area Demografici, Cultura e Istruzione si è rivolto all'Azienda Agricola Raffaele Tortora di Scala di Patti, la cui qualità è stata garantita e certificata. Il Comune ha deliberato la spesa per un importo complessivo di 250 litri del prezioso condimento, imputando la somma sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2015. (*NVA*)

● Comune

Noleggio bagni chimici, spesi 700 euro

●●● Settecento euro, con i fondi del bilancio dell'esercizio finanziario 2015, sono stati spesi nel Sesto Settore - Area Persone, Turismo, Sport, alla ditta «Mil San Pier Niceto» per cinque bagni chimici della 53ª edizione del Patti 2015. L'operazione è più riuscita degli altri, stante le avverse sferiche. (*NVA*)

● Piazza Marconi

